la CRONACA di RAVENNA

Università

23 Novembre 2021

Il Rettore affida a Elena Fabbri la delega all'orientamento degli studenti

Docente dalla lunga esperienza accademica, con incarichi importanti, ricercatrice affermata a livello internazionale, presidente del Campus di Ravenna. Deleghe all'interdisciplinarietà nella Ricerca e alle Relazioni Industriali ad altri due docenti

23 Novembre 2021 *Elena Fabbri, professore ordinario di Fisiologia e attuale presidente del Campus di Ravenna dell'Università di Bologna, è stata nominata delegata del Rettore per l'Orientamento degli studenti, in entrata e in itinere.*
Giunta a Ravenna come professore associato nel 1998, ha una lunga esperienza accademica, con incarichi importanti che si sono susseguiti nel tempo: coordinatrice del dottorato in Scienze Ambientali; coordinatrice del corso di laurea triennale in Scienze Ambientali e della laurea magistrale in Analisi e Gestione dell'Ambiente; coordinatrice per Bologna del dottorato internazionale Erasmus Mundus in Marine and Coastal Management (MACOMA). Direttrice del Master in Biomonitoraggio ambientale e prevenzione dei rischi per la salute e l'ambiente. Responsabile dell'Unità di Sede del Dipartimento Bigea a Ravenna. Attualmente coordinatrice Europea della Laurea Magistrale Erasmus Mundus in Water and Coastal Management (WACOMA) e presidente del Campus di Ravenna.

Fabbri è anche una ricercatrice affermata a livello internazionale, con centinaia di pubblicazioni e indice di impatto molto elevato. Ha studiato per lunghi periodi all'estero, presso la School of Fisheries dell'Università di Washington (Seattle, USA) e il Dipartimento di Biologia dell'Università di Ottawa (Canada). La ricerca che svolge a Ravenna riguarda principalmente il ruolo fisiologico e il meccanismo d'azione degli ormoni in animali acquatici (pesci e molluschi), e l'effetto degli interferenti endocrini ambientali. Ricerche applicate sono rivolte alla presenza ed effetto di interferenti endocrini rappresentati da residui di farmaci, microplastiche e additivi delle plastiche nell'acqua di mare (studiando pesci e molluschi) e a uso potabile (studiando cellule umane in coltura).

Perché si è così impegnata in attività accademico-gestionali?
L'organizzazione di base è nelle mani dell'Università, ma le attività accademiche vanno seguite e curate in loco con attenzione, dice Fabbri, e poi ovviamente vanno gestite. Il cosiddetto "management" è fondamentale in tutti i campi, per garantire l'equilibrio tra le necessità, le proposte e le risorse disponibili, assicurandone il futuro. Ho pensato di poter offrire questa attenzione, nei vari ruoli che ho ricoperto.

Come ha coniugato ricerca e accademia?

Ho svolto soltanto ricerca per molti anni, e gli studi all'estero per lunghi periodi sono stati precedenti al mio arrivo a Ravenna. Quella è stata la base per acquisire la mentalità del ricercatore, che rimane per sempre. Poi, ho continuato a studiare trasferendo via via il messaggio a ottimi collaboratori, ma anche a studenti che sono stati bravi tesisti e dottorandi. Nel concreto, per coniugare entrambe dedico alla mia professione moltissimo tempo.

Questo incarico è compatibile con la presidenza del Campus e in genere l'attività a Ravenna?
Trattandosi di una delega, lo Statuto non pone incompatibilità con la presidenza del Campus. La realtà è che non ci sarebbe il tempo di condurre entrambi gli incarichi. Comunque concludo il mandato da presidente nel gennaio 2022 e non sono rieleggibile, e per questi mesi credo di potercela fare. La mia esperienza in Romagna sarà comunque un valore aggiunto al mio nuovo incarico.

Come porterà avanti il nuovo incarico che le è stato affidato?
Mi permetta di dire che è un grande onore, e che spero di essere all'altezza dell'Università di Bologna. Come in precedenza, mi affiderò all'esperienza maturata negli anni, in cui ho lavorato ma ho anche ascoltato tanto, sia gli studenti nazionali e internazionali, che lo staff amministrativo e docente. Anche in questo caso, porterò la conoscenza dei Campus della Romagna, che hanno esperienze operative diverse dalla sede di Bologna. L'esperienza però non sarà sufficiente, occorrerà studiare molto per trovare le modalità migliori e più efficaci per trasferire il messaggio.

L'orientamento è rivolto agli studenti, a loro cosa dice?
Dico che l'orientamento non è solo partecipare a una giornata entusiasmante ad AlmaOrienta. Da lì si comprende certamente che l'Università di Bologna è una grande Università, e che sarà un vanto poter far parte dei suoi laureati, un giorno. Noi diamo piena disponibilità per guidare le scelte dei ragazzi in entrata secondo le proprie capacità e preferenze; però ci saremo anche per aiutarli almeno durante il primo anno affinchè non si perdano nel nuovo mondo in cui si vengono a trovare, e di conseguenza abbandonino gli studi. Si chiama orientamento in itinere. Ci sono azioni virtuose già attive in alcuni corsi di studio; credo sia molto importante estenderle il più possibile. Tutto questo in sintonia con il Prorettore alla Didattica e il Delegato agli Studenti, il messaggio dell'Alma Mater dovrà essere chiaro e univoco.

Oltre a Elena Fabbri, hanno ottenuto deleghe dal Rettore anche altri due docenti ravennati: alla professoressa Anna Chiara Fariselli, del dipartimento di Beni culturali, è stata affidata la delega all'interdisciplinarietà nella Ricerca; al professor Federico Martelloni, coordinatore del corso di laurea in Giurista per le imprese e per la pubblica amministrazione, la delega alle Relazioni Industriali, dovrà cioè rappresentare l'Università di Bologna ai tavoli di contrattazioni coi sindacati, con particolare riguardo alla contrattazione integrativa, o di secondo livello.

Tra le tante foto di Elena Fabbri, eccone una "inusuale" con Paolo Rossi. Se non avesse fatto la ricercatrice avrebbe voluto essere una giornalista sportiva. Ma al mondo dello sport è legata da sempre. È, infatti, figlia di GB Fabbri, indimenticato allenatore di calcio, che "ha scoperto" Paolo Rossi ai tempi del Vicenza, secondo nel campionato di serie A 1977/78

© *copyright la Cronaca di Ravenna*